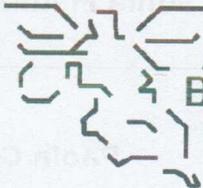


# DVR: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

## DVR02 Accademia Belle Arti

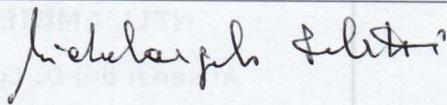
Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 :TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,  
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
come modificato dal D.Lgs.106/09

<b>AZIENDA/ENTE:</b>	 Ministero Istruzione Università e Ricerca <b>ACCADEMIA DI BELLE ARTI</b> BOLOGNA
Sede Sociale:	Via Belle Arti 54 40126 Bologna
Sede Lavorativa	Via Belle Arti 54 40126 Bologna
Telefono:	telefono 051.4226411 - fax. 051.253032
Codice Fiscale p.iva	80080230370
e-mail	direzione@ababo.it

### DATA CERTA:

<input type="checkbox"/> Firma digitale	<input type="checkbox"/> P.E.C.: <a href="mailto:protocollo@pec.ababo.it">protocollo@pec.ababo.it</a>
<input type="checkbox"/> apposizione del timbro postale	
<input type="checkbox"/> Firme congiunte	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: <b>Protocollo elettronico dell'Ente</b>

### Firma del Datore di Lavoro e RSPP

<b>Presidente</b> <b>Dott. Michelangelo Poletti</b>	
--	--

<b>RSPP: ing. Giuseppe Pacelli</b>	AIASCERT S.r.l. Certificazione Competenze Professionali MANAGER DEI SISTEMI DI SALUTE E SICUREZZA Giuseppe PACELLI N° reg. 025/2011 - Scad. 31/07/2023
------------------------------------	--

Servizi di consulenza a cura di:



Azienda Associata al Network A.I.A.S. n. 12339  
Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania (n. 197)

Sede legale: Via Cerreto, 25 • 82030 San Salvatore Telesino (BN) - REA BN 107975 P. IVA 01280480623

Sede operativa: Via Nazionale Sannitica, 8 • 82037 Teleso Terme (BN)

Sede operativa: Via Baldassarre Peruzzi, 51/A • 53100 Siena (SI)

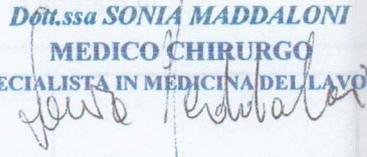
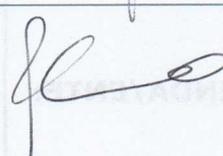
Sede operativa: Via Valli Valdostane • 11100 Aosta (AO)

Scuola di Formazione: Via Cerreto, 19/B • 82030 San Salvatore Telesino (BN)

Tel. 0824.941328 • Fax 0824.094515 • e-mail: [info@innova-srl.it](mailto:info@innova-srl.it) • P.E.C. [innova@pec.aruba.it](mailto:innova@pec.aruba.it) • sito internet: [www.innova-srl.it](http://www.innova-srl.it)



**FIRME di presa visione:**

Figura	Nominativo	Firma
<b>Il Medico Competente</b>	<b>Dott.ssa Sonia Maddaloni</b>	<b>Dott.ssa SONIA MADDALONI</b> <b>MEDICO CHIRURGO</b> <b>SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO</b> 
<b>I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<b>Paola Coco</b>	

**NOTA: le firme su esposte hanno valore di presa visione, coinvolgimento e/o condivisione: la loro mancanza non inficia la data certa del documento stesso ottenuta con modalità di scambio in PEC.**

**La valutazione dei rischi è stata condotta con il coinvolgimento preventivo del medico competente e della funzione di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza (RLS).**

**Stato delle revisioni:**

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO</b>		
<b>Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.</b>		
<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>
0	31/12/2015	stesura iniziale del documento
1	Maggio 2016	Aggiornamento Periodico
2	31 Marzo 2018	Aggiornamento Periodico
3	31 agosto 2018	Aggiornamento Periodico
4	28 ottobre 2019	revisione periodica
5	02 Novembre 2020	revisione periodica
6	09 Febbraio 2021	Revisione periodica

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
1.1 Termini .....	4
<b>2. RELAZIONE INTRODUTTIVA SULL'ENTE .....</b>	<b>5</b>
2.1 Aree lavorative .....	5
2.2 Classificazione per tipologia di persone presenti in azienda .....	5
2.3 Mansioni .....	5
2.4 Macchine e attrezzature .....	6
2.5 Luoghi di lavoro .....	6
2.6 Statistica infortuni .....	11
<b>3. RISORSE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>11</b>
<b>4. METODOLOGIA E CRITERI.....</b>	<b>12</b>
<b>5. ANALISI PRELIMINARE.....</b>	<b>14</b>
<b>6. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>22</b>
<b>7. SORVEGLIANZA SANITARIA.....</b>	<b>23</b>
<b>8. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO .....</b>	<b>25</b>
<b>9. RIFERIMENTI.....</b>	<b>25</b>
<b>10. APPENDICE .....</b>	<b>25</b>
Sez. Antincendio .....	25
<b>11. PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE.....</b>	<b>27</b>
<b>12. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>27</b>
<b>13. RISCHI PER MACROATTIVITÀ .....</b>	<b>28</b>
Macroattività: UFFICIO .....	28
Macroattività: ATTIVITA' SCOLASTICHE E LABORATORI .....	33
TABELLA di DOTAZIONE DPI STANDARD PER MANSIONE .....	33
<b>14. DPI .....</b>	<b>34</b>
TABELLA DI DESCRIZIONE DPI PRESCRITTI.....	34
<b>15. Nota finale .....</b>	<b>34</b>

## 1. MESSA

La Valutazione dei Rischi di Azienda rispecchia quanto riscontrato alla data della firma di validazione del presente documento, ed è basata sulle informazioni fornite dall'azienda/ente e su quanto riscontrato durante i sopralluoghi del Responsabile del Servizio, e delle altre figure professionali (Medico Competente, RLS ecc...) eventualmente coinvolte.

La valutazione è redatta ai sensi dell'art. 28 comma 2 del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione di cui all'articolo 28 comma 1 del predetto decreto.

### 1.1 Termini

A seguito di valutazione dei rischi il documento conseguente è stato redatto e viene rielaborato, come per legge, art. 29 comma 3, sotto la responsabilità del Datore di lavoro, in occasione di:

- modifiche del processo produttivo: introduzione di nuovi macchinari, impianti, processi di lavorazione da valutare di volta in volta a cura del professionista
- modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza: introduzione nuove mansioni, acquisizione nuovi locali, nuove lavorazioni, turni....
- a seguito di infortuni significativi (superiori ai 40 giorni di prognosi totale a chiusura infortunio)
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, da effettuarsi entro i 30 giorni dall'evento, le misure di prevenzione e protezione vengono aggiornate.

L'azienda comunica tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ogni nuova informazione, o modifica di quelle fornite, ai fini dell'aggiornamento e manutenzione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

## 2. RELAZIONE INTRODUTTIVA SULL'ENTE

<b>Ragione sociale:</b> Ministero Istruzione Università e Ricerca ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA		
<b>Sede Legale:</b> Via Belle Arti, 54 – 40126 Bologna		
<b>Telefono:</b> 051.4226411	<b>Fax:</b> 051.253032	<b>E-mail:</b> direzione@ababo.it
<b>Datore di Lavoro:</b> <b>Dott. Michelangelo Poletti</b>		<b>Carica:</b> Presidente
<b>P. IVA:</b> 80080230370	<b>N. REA:</b> 80080230370	<b>Anno Inizio Attività:</b> 1710
<b>Attività produttiva:</b> Pubblica Amministrazione	<b>N. dipendenti (compresi assimilati):</b> 400 circa	
<b>Descrizione sintetica del ciclo produttivo/principali attività:</b> formazione Universitaria		
<b>Insedimenti afferenti alla Ragione Sociale:</b> vedi successivo punto 3.2		

### Situazione analitica del personale con mansione tipo assegnata

**Vedi allegato specifico**

#### 2.1 Aree lavorative

Per la valutazione dei rischi di area sono individuati e schematizzati i seguenti comparti:

AREA	Descrizione dell'area
A1	Aree carrabili, aree pedonali, parcheggi automezzi, garage, giardini,
A2	Relazione con il pubblico - Segreteria
A3	Amministrativa (Uffici)
A4	Aule e Laboratori
A5	Depositi ed Archivi
A6	Locali di servizio (impianti tecnologici)

#### 2.2 Classificazione per tipologia di persone presenti in azienda

Cod.	TIPOLOGIA PERSONE ESPOSTE	Note
MX	Lavoratori dell'azienda (già precedentemente distinti in funzione della specifica mansione aziendale)	Vedi successiva tabella Mansioni
T1	Lavoratori di ditte esterne	
T2	Utenti dei Servizi Amministrativi	
T3	Fornitori e Consulenti	

#### 2.3 Mansioni

Per la valutazione dei rischi di mansione sono individuati e schematizzati i seguenti gruppi omogenei:

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl		Pagina 5 di 34

MANSIONE	CODICE
Amministrativo	M1
Amministrativo VDT	M2
Collaboratore scolastico	M3
Docente	M4
Modello Vivente	M5
Studente Laboratorio	M6

### TABELLA DI ATTINENZA

AREA	LAVORATORI E TERZI		LAVORATORI (Mansioni)						TERZI		
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	T1	T2	T3		
A1	P	P	P	P	P	P		P	P	P	
A2	P	P	P	P	A	P		N	P	P	
A3	P	P	P	P	A	P		N	N	N	
A4	A	A	P	P	P	P					
A5	P	P	A	A	A	A		N	N	N	
A6	N	N	N	N	N	N		N	N	N	

- P** Area di pertinenza  
**A** Area accessibile ma con autorizzazione preventiva  
**N** Area non di pertinenza/interdetta

### 2.4 Macchine e attrezzature

Denominazione	Marca	Qtà	Manuale d'uso	Marcatura CE
computer			Si	Si
fax			Si	Si
stampanti			Si	Si
telefoni			Si	Si

### 2.5 Luoghi di lavoro

L'insediamento è inserito nel centro storico di Bologna;

#### Edificio/Locale – Tipologia:

Storico

Superficie insediamento mq:

\

Superficie coperta mq:

#### Impianto elettrico - tensione di alimentazione:

380 V

#### Impianto elettrico – potenza KW:

100 kW

#### Impianto elettrico – cabina di trasformazione:

**Riscaldamento:** autonomo**Condizionamento:****Indirizzo:**

Via Belle Arti, 54 - 40126 Bologna

**Telefono:**

051 4226411

**Fax:**

051 253032

**E-mail:**

direzione@ababo.it

**Responsabile di sede:****Dott. Michelangelo Poletti****Carica:**

Presidente

**ASL territ. Competente:**

Sede legale Via Castiglione, 29, 40124 Bologna Telefono: 051 622 5111

Distretto "Città di Bologna" Viale Pepoli 5 40123 Bologna Telefono 051 659 7144

**Ispettorato Provinciale del Lavoro:**

DPL Bologna

Viale Angelo Masini, 12/14, 40126 Bologna

Telefono: 051 607 9111

**INAIL:**

V. Gramsci 4 40121 Bologna (BO)

Telefono: 051/6095111

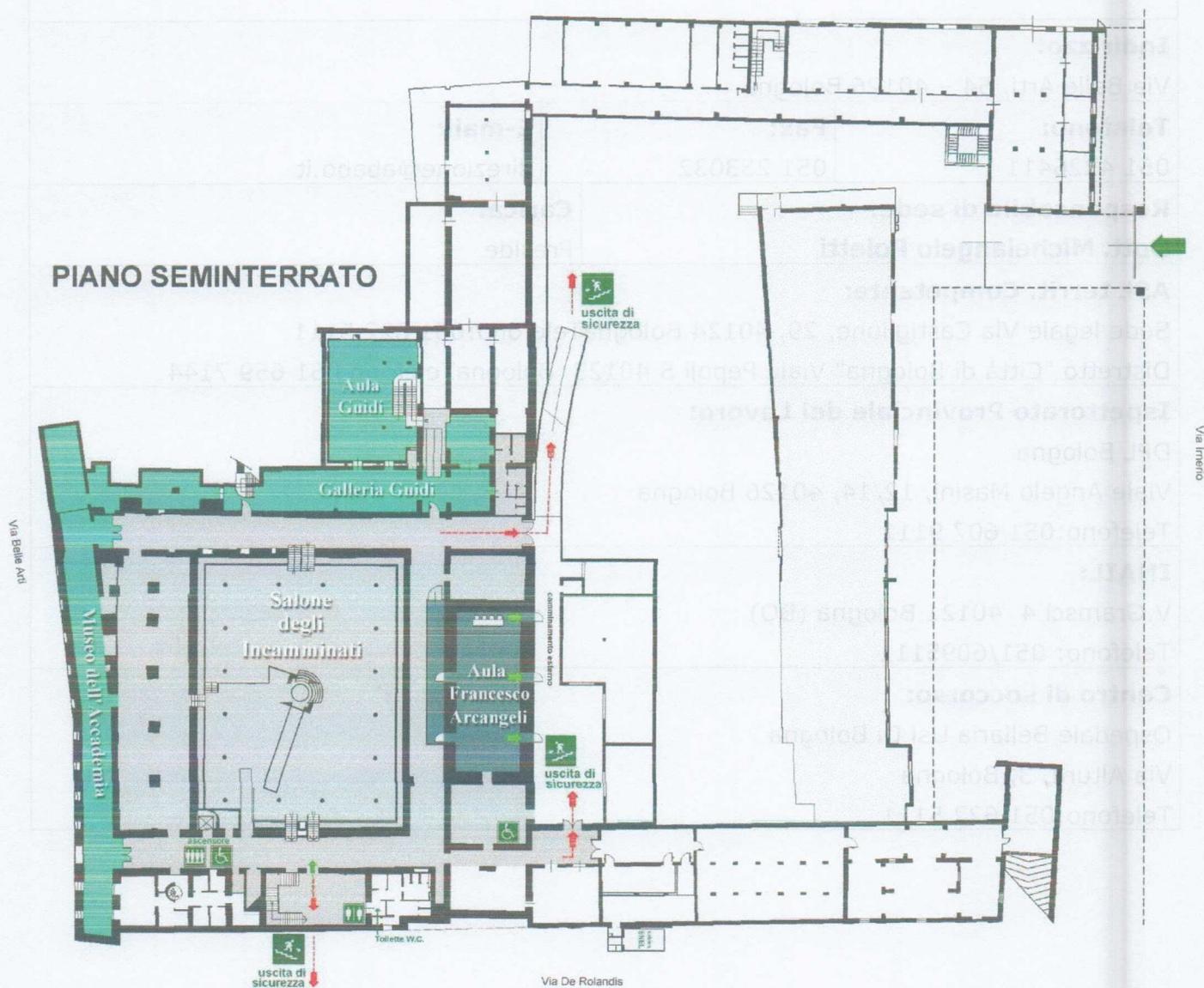
**Centro di soccorso:**

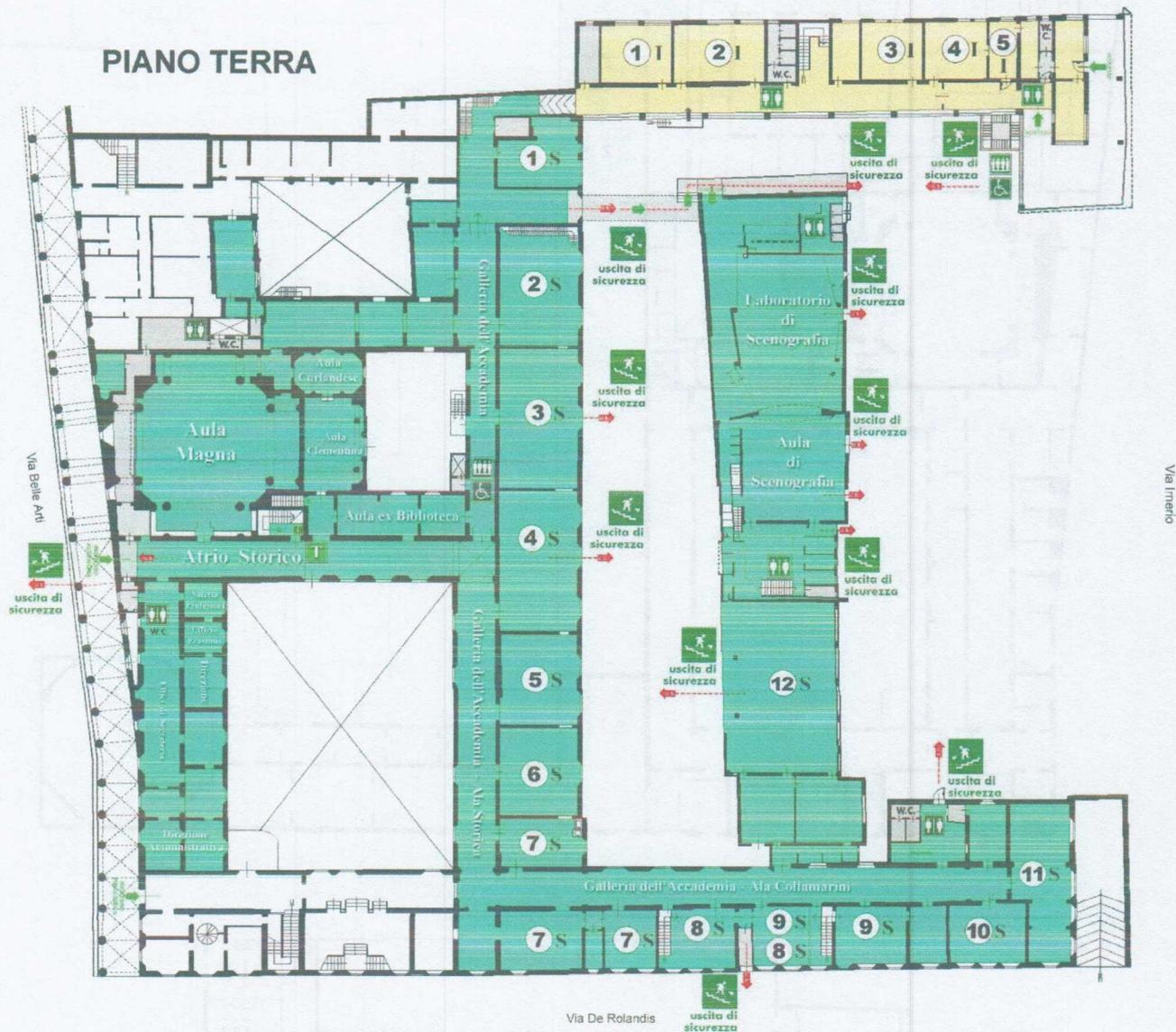
Ospedale Bellaria UsI Di Bologna

Via Altura, 3, Bologna

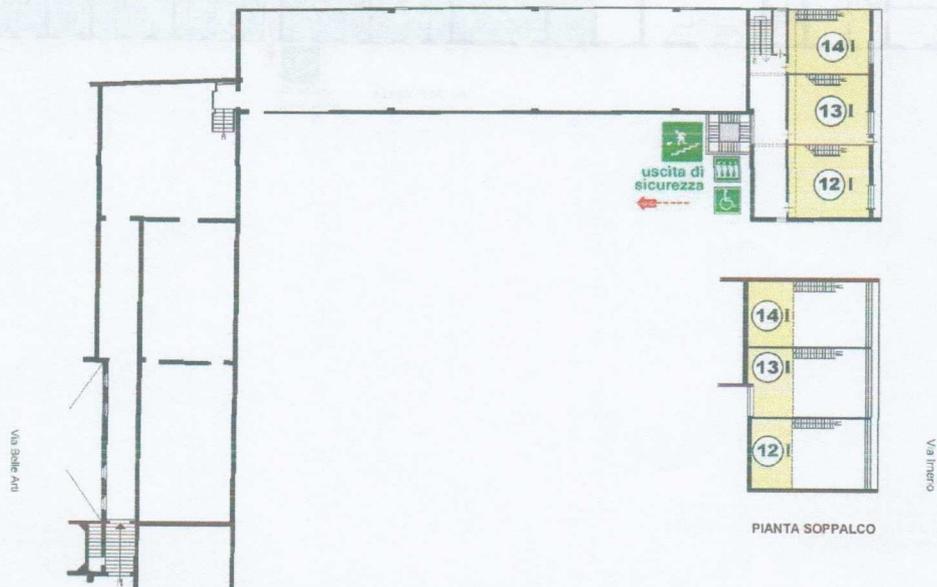
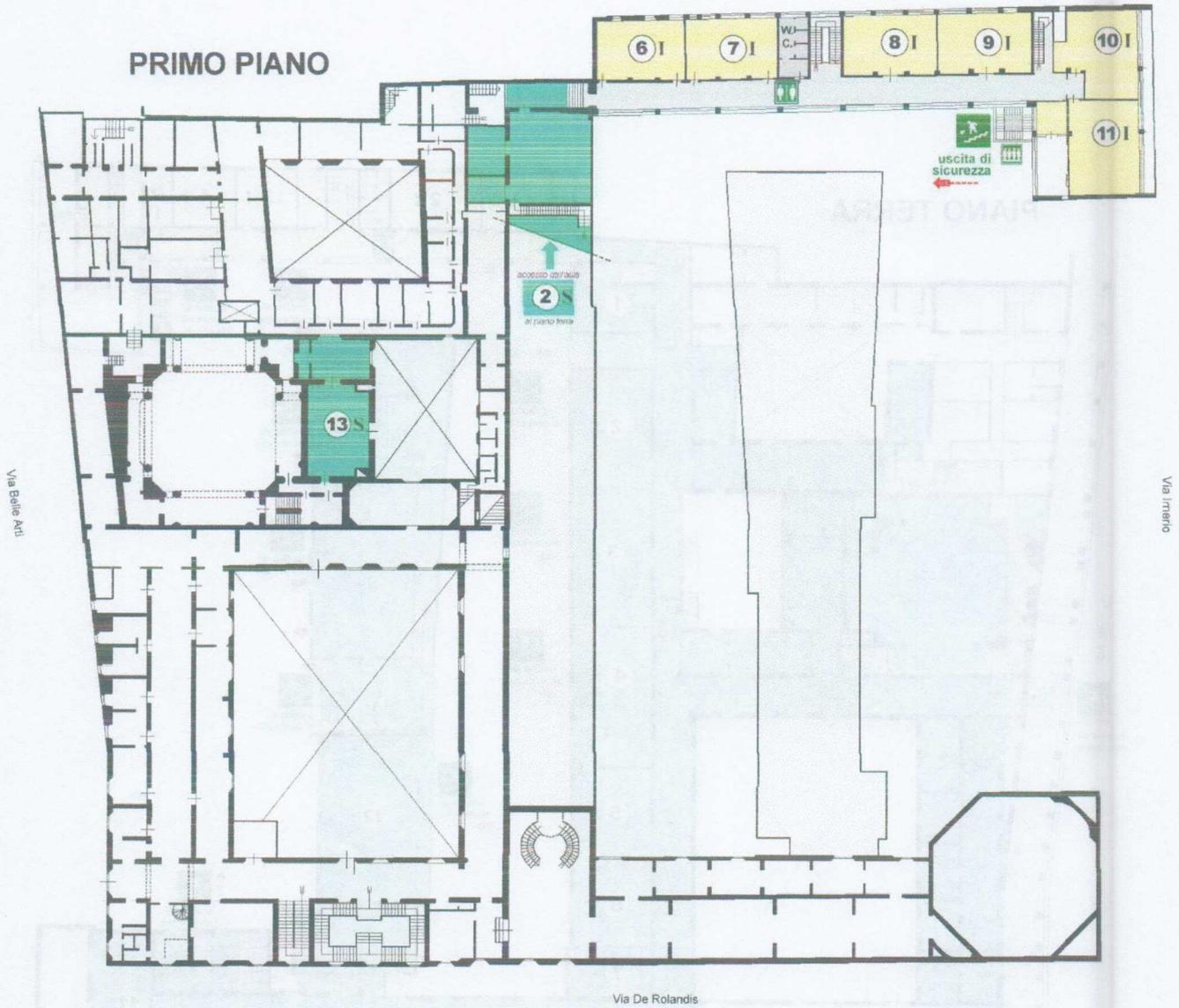
Telefono: 051 622 5111

**Planimetrie dei luoghi**

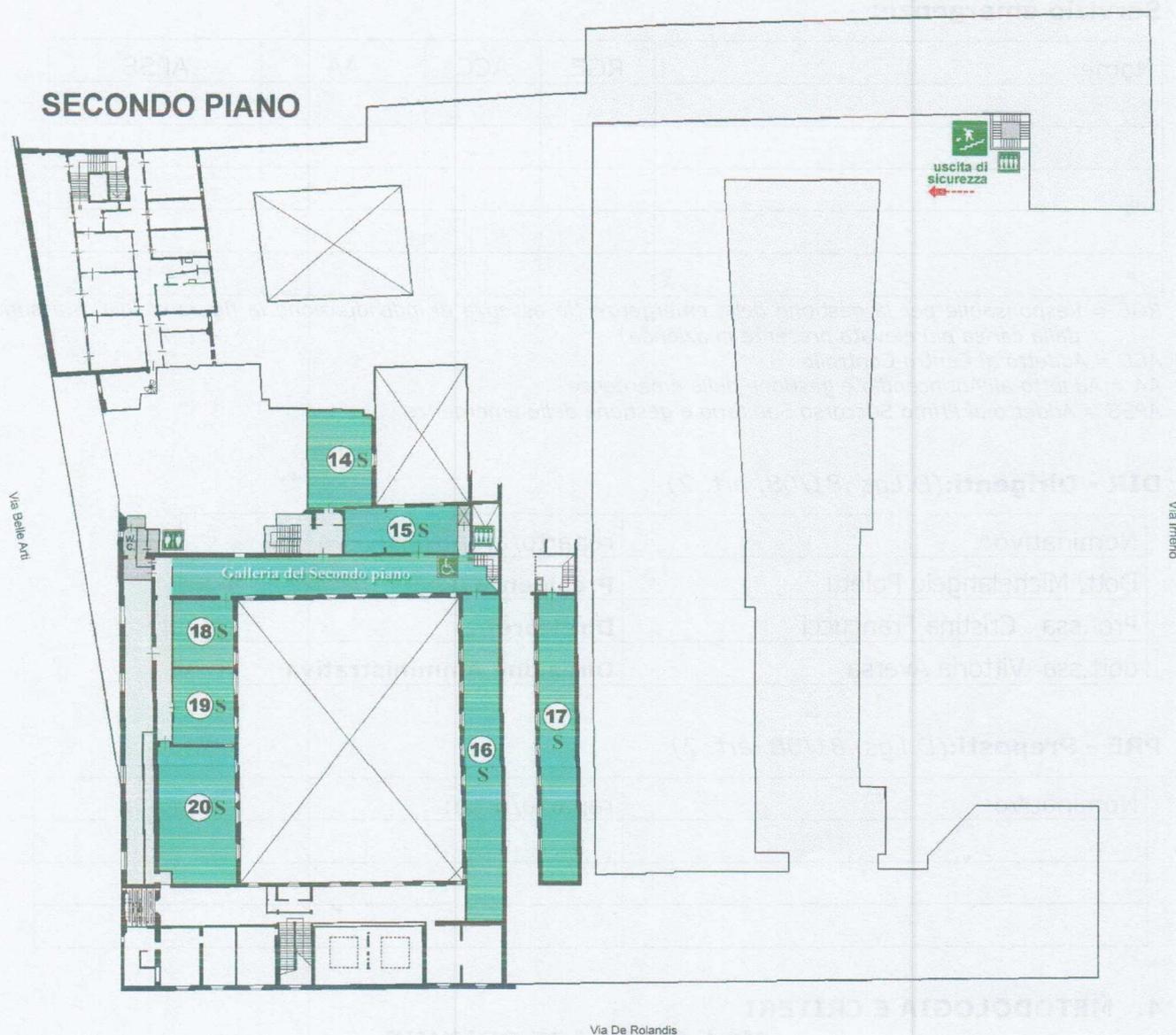




**PRIMO PIANO**



PIANTA SOPPALCO



## 2.6 Statistica infortuni

Vedi DVR BASE COMUNE - Allegato Statistica Infortuni

## 3. RISORSE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato.

La valutazione dei rischi è stata redatta con l'ausilio e la partecipazione del Medico Competente ed è stata elaborata consultando il Rappresentante dei Lavoratori con lettera "Raccomandata a mano".

Per ulteriori dettagli si veda anche documento "DVR BASE COMUNE"

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl		Pagina 11 di 34

**Servizio emergenze:**

Nome:	RGE	ACC	AA	APSS

RGE = Responsabile per la gestione delle emergenze (in assenza di individuazione la figura di RGE è assunta dalla carica più elevata presente in azienda)

ACC = Addetto al Centro Controllo

AA = Addetto all'Antincendio e gestione delle emergenze

APSS = Addetto al Primo Soccorso Sanitario e gestione delle emergenze

**DIR - Dirigenti:**(D.Lgs .81/08, art. 2)

Nominativo:	reparto/area:
Dott. Michelangelo Poletti	<b>Presidente</b>
Prof.ssa Cristina Francucci	<b>Direttore</b>
dott.ssa Vittoria Aversa	<b>Direzione Amministrativa</b>

**PRE - Preposti:**(D.Lgs .81/08, art. 2)

Nominativo:	reparto/area:

**4. METODOLOGIA E CRITERI**

**Vedi DVR BASE COMUNE**

**CAPITOLO 1: POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO**

- Sez. A1 - Locali di lavoro
- Sez. A2 - Attività lavorativa svolta in esterno
- Sez. A3 - Rapina e aggressione
- Sez. B - Seminterrati
- Sez. C - Igiene di alimenti e bevande
- Sez. D - Miniere e cave

**CAPITOLO 2: POTENZIALI PERICOLI COLLEGATI AI CANTIERI O LAVORI IN QUOTA**

- Sez. A - Cantieri
- Sez. B - Lavori in quota

**CAPITOLO 3: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALL'USO DI VIDEOTERMINALI**

- Sez. A - Uso di videoterminali

**CAPITOLO 4: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALLA MOVIMENTAZIONE CARICHI**

Sez. A - Rischi biomeccanici/Movimentazione manuale dei carichi

**CAPITOLO 5: POTENZIALI CATEGORIE A MAGGIOR RISCHIO**

Sez. A - Maternità

Sez. B - Età, genere, lavoratori stranieri

Sez. C - Disabili

**CAPITOLO 6: POTENZIALI PERICOLI MECCANICI**

Sez. A - Macchine ed attrezzature di lavoro

Sez. B - Impianti

Sez. C - Utilizzo di oli minerali o sintetici / impianti ad olio

**CAPITOLO 7: POTENZIALI PERICOLI ELETTRICI**

Sez. A - Lavorazioni con rischi elettrici

Sez. B - Impianti elettrici

**CAPITOLO 8: POTENZIALI PERICOLI DI ESPLOSIONI/INCENDI**

Sez. A - Incendio

Sez. B - Atmosfere esplosive

**CAPITOLO 9: POTENZIALI PERICOLI DA SOSTANZE PERICOLOSE**

Sez. A - Agenti chimici

Sez. B - Agenti cancerogeni e mutageni

Sez. C - Gas tossici / anestetici

Sez. D - Amianto aerodisperso

**CAPITOLO 10: POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI FISICI**

Sez. A - Radiazioni ionizzanti

Sez. B - Campi elettromagnetici

Sez. C - Esposizione a radiazioni ottiche

Sez. D - Rumore

Sez. E - Vibrazioni

Sez. F - Microclima

Sez. G - Illuminazione

**CAPITOLO 11: POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI BIOLOGICI**

Sez. A - Agenti biologici

Sez. B - Legionella/Salmonella

**CAPITOLO 12: POTENZIALI PERICOLI DA FATTORI ORGANIZZATIVI**

Sez. A - Contesto lavorativo

Sez. B - Contenuto del lavoro

Sez. C - Relazioni interpersonali

**CAPITOLO 13: INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI**

Sez. A - Rumore esterno

Sez. B - Rifiuti

Sez. C - RAEE

Sez. D - Inquinamento aria

Sez. E - Approvvigionamento idrico

Sez. F - Scarichi industriali

Sez. G - Incidenti rilevanti

**Nota: La garanzia del pieno assolvimento degli obblighi dell'azienda verso le normative è condizione essenziale per la piena e completa validità del presente documento di Valutazione dei Rischi.**

Le modalità ed i criteri di valutazione dei rischi sono state analizzate e descritte nel

**DVR BASE COMUNE**

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl		Pagina 13 di 34

## 5. ANALISI PRELIMINARE

La valutazione del rischio viene di seguito esposta, secondo le schede di analisi elencate di sopra.

### CAPITOLO 1: STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO

<b>SEZ. A1 - LOCALI DI LAVORO</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.P.R. 447/98 - D.lgs 81/08 Titolo II)	
<b>Settore rilevante per definizione:</b> l'esistenza di locali di lavoro comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori	
Vi sono ambienti lavorativi in locali chiusi e/o delimitati	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vi sono ambienti confinati	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b>	
Planimetrie di sicurezza	<input type="checkbox"/>
Adempimenti amministrativi per la ristrutturazione/modifica dei locali	<input type="checkbox"/>

**NOTE:** Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio, è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

<b>SEZ. A2 - ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA IN ESTERNO</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vi è personale dipendente che svolge saltuariamente/ sistematicamente la propria attività all'esterno della sede aziendale	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b>	
Procedure per attività in esterno	<input type="checkbox"/>
Piano di sicurezza per attività esterne	<input type="checkbox"/>

<b>SEZ. A3 - RAPINA E AGGRESSIONE</b>	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
---------------------------------------	---

<b>SEZ. B - SEMINTERRATI</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.lgs 81/08)	
Ambienti di lavoro per oltre il 50% sotto il livello stradale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b>	
Deroga ASL per l'utilizzo dei locali seminterrati (Art. 65 D.lgs. 81/08)	<input type="checkbox"/>
Certificazione di salubrità da Radon (D.Lgs. 230/95)	<input type="checkbox"/>

<b>SEZ. C - IGIENE DI ALIMENTI E BEVANDE</b>	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---

### CAPITOLO 2: CANTIERI / LAVORI IN QUOTA

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl		Pagina 14 di 34

<b>SEZ. A - ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--------------------------------------	---

<b>SEZ. B- LAVORI IN QUOTA</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--------------------------------	---

(D.lgs 81/08 - Titolo IV) L'Azienda esegue lavori in quota	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b> Procedura di valutazione e verifica delle attrezzature e DPI utilizzate	<input type="checkbox"/>

**CAPITOLO 3: USO DI VIDEOTERMINALI**

<b>SEZ. F - USO DI VIDEOTERMINALI</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
---------------------------------------	---

(D.lgs 81/08 - titolo VII) Vi sono mansioni che prevedono, in modo sistematico o abituale, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le pause, l'utilizzo di un'attrezzatura munita di videoterminale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Postazioni di lavoro con attrezzatura munita di videoterminale conformi ai requisiti minimi dell'All. XXXIV al D.lgs 81/08	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b> Relazione illuminotecnica	<input type="checkbox"/>

**CAPITOLO 4: MOVIMENTAZIONE CARICHI**

<b>SEZ. C - RISCHI BIOMECCANICI/MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	---

(D.Lgs 81/08 - Titolo VI) Vi sono mansioni che movimentano carichi	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La movimentazione manuale dei carichi può comportare rischi tra l'altro dorso-lombari	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b> Procedura di movimentazione	<input type="checkbox"/>

**CAPITOLO 5: CATEGORIE A MAGGIOR RISCHIO**

<b>SEZ. A - MATERNITA'</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
----------------------------	---

(D.Lgs 151/01) Vi sono potenziali situazioni di maternità	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Le mansioni interessate sono presenti nell'elenco di quelle vietate durante la gestazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Nota: Nel momento in cui il Datore di Lavoro viene informato da una lavoratrice del proprio stato di gravidanza, si provvederà, in collaborazione con il Medico Competente, alla valutazione del rischio mediante la compilazione della prevista scheda di rischio personale. Vedi anche DVR BASE COMUNE

<b>SEZ. B - ETA', GENERE, LAVORATORI STRANIERI</b>	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	---

(D.Lgs 81/08 -art. 28) Vi sono potenziali rischi legati all'età dei lavoratori	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
---	--

Sono presenti misure atte all'eliminazione/riduzione dei rischi per le persone considerate in età a rischio  SI  NO  
 Sono presenti lavoratori di origine straniera  SI  NO  
 Esistono potenziali rischi legati alla differenza di genere  SI  NO  
*Nota - possibile presenza di studenti stranieri (conoscenza e padronanza della lingua)*

**SEZ. C - DISABILI**

sezione rilevante

SI  NO

(D.Lgs 81/08 - Allegato IV)

Vi sono potenziali situazioni di presenza di disabili  SI  NO  
 Sono previste o presenti misure per eliminare le eventuali barriere architettoniche presenti  SI  NO

**CAPITOLO 6 : MECCANICI**

**SEZ. A - MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

sezione rilevante

SI  NO

(D.P.R. 459/96 - Comunitaria/04 - D.lgs 93/00 - D.M. 329/04 - D.lgs 81/08 - Titolo III)

L'Azienda dispone di macchine, apparecchi o utensili  SI  NO  
 Utilizza impianti o apparecchi a pressione rilevanti  SI  NO  
 Eseguce operazioni di saldatura o taglio a ossiacetilene / ossidriche  SI  NO

**Documentazione**

Macchine, apparecchi o utensili a norma Comunitaria/04   
 Macchine, apparecchi o utensili certificati CE   
 Libretti di manutenzione   
 Dispone di elevatori, mezzi di trasporto (muletti, carri-ponte, gru, etc...)

**Documentazione**

Libretti I.S.P.E.S.L.

**SEZ. B - IMPIANTI**

sezione rilevante

SI  NO

(D.P.R. 459/96- D.Lgs 81/08- D.M. 37/08 - Titolo III)

Esistono impianti fissi / catene di montaggio per la produzione  SI  NO  
 Esistono impianti di combustibili e/o comburenti  SI  NO  
 Esistono impianti idrici / sanitari  SI  NO  
 Esistono impianti antincendio  SI  NO  
 Esistono impianti di condizionamento  SI  NO  
 Esistono impianti termici (caldaie)  SI  NO

**Documentazione**

Libretto di impianto o di centrale   
 Verifica dei fumi   
 Patentino per la conduzione   
 Progetto di impianto   
 Dichiarazione di conformità   
 Dichiarazione di rispondenza   
 Attestato di collaudo

**SEZ. C - UTILIZZO DI OLI MINERALI O SINTETICI, sezione rilevante**  
**IMPIANTI AD OLIO**

SI  NO

**CAPITOLO 7 : ELETTRICI**

**SEZ. A – LAVORAZIONI CON RISCHI ELETTRICI**

sezione rilevante

SI NO

Nota: Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di utilizzare correttamente tutti i dispositivi elettrici; è vietato loro aprire le apparecchiature, farne un uso diverso da quello per cui sono state progettate. Controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature elettriche, segnalando al servizio di manutenzione la loro sostituzione o riparazione. E' vietato utilizzare prolunghie quando appaia evidente il loro cattivo stato e forzare l'inserimento di spine di tipo shuko entro prese inadatte a tale formato.

**SEZ. B – IMPIANTI ELETTRICI**

sezione rilevante

SI NO

(D.P.R. 462/01 - D.lgs 81/08 - Titolo III)

**Settore rilevante per definizione:** l'esistenza di un impianto elettrico comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori

Impianto elettrico particolare per scariche atmosferiche (parafulmini) SI NO

**Documentazione**

Dichiarazioni di conformità impianto elettrico

Dichiarazione di rispondenza

Progetto dell'impianto

L'Azienda è in possesso della comunicazione della messa a terra

I.S.P.E.S.L. ovvero A.S.L. o sportello unico

Si effettuano le verifiche periodiche di funzionalità della messa a terra:

- impianto ordinario

(quinquennale)

- impianto a rischio (c/o cantieri o locali a uso medico, maggior rischio in caso di incendio "MARCI a-b-c CEI 64-8")

(biennale)

NOTA. E' prevista la verifica periodica degli impianti, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 462/01, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione.

**CAPITOLO 8: ESPLOSIONI/INCENDI**

**SEZ. A - INCENDIO**

sezione rilevante

SI NO

(D.M. 10/3/1998 - D.M. 16/02/82 - D.lgs 81/08)

**Settore rilevante per definizione:** l'esistenza di un ambiente di lavoro comporta potenziali pericoli di incendio

L'attività è sottoposta agli obblighi di prevenzione incendi di/gestione emergenze SI NO

L'azienda svolge un'attività per cui è obbligatorio il C.P.I. SI NO

**Documentazione**

Certificato di Prevenzione Incendi o Nulla Osta o Visto Edilizio

Piano di emergenza

Registro sicurezza antincendio

valutazione delle prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni

**SEZ. B – ATMOSFERE ESPLOSIVE**

sezione rilevante

SI NO

(D.lgs 81/08 Titolo XI)

Vi sono luoghi in cui possono crearsi atmosfere esplosive SI NO

(prevalentemente nei locali adibiti a falegnameria)

Sono state adottate le prescrizioni previste nell'All. L del D.lgs SI NO

81/08

Impianto elettrico particolare per il pericolo di esplosioni (antideflagrante) SI NO

**Documentazione**

Omologazione ASL-ARPA dell'impianto elettrico antideflagrante

Verifiche periodiche biennali sull'impianto antideflagrante

Documento sulla protezione contro le esplosioni

Delimitazione e classificazione delle aree

Formazione/informazione/istruzioni al personale

**CAPITOLO 9 : AGENTI CHIMICI**

**SEZ. A - AGENTI CHIMICI**

sezione rilevante

SI NO

( D.lgs 52/97 - D.lgs 65/03 - D.lgs 81/08 Titolo IX)

Attività che comporta la presenza di agenti chimici pericolosi SI NO

L'attività dell'Azienda può prevedere una o più ipotesi di Sorveglianza SI NO

Sanitaria collegata al Rischio Chimico

E' stata effettuata la valutazione del Rischio chimico a cura di uno specialista SI NO

Il rischio chimico alla data del presente documento è dichiarato

REPARTO	LIVELLO DI RISCHIO
restauro materiali cartacei e dipinti su tela e/o tavola	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
restauro materiali lignei e del mobile	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
restauro e plastica ornamentale	NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE
lito - calco - xilo - tipografia	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
tecniche dell'incisione	IRRILEVANTE PER LA SALUTE

**Documentazione**

Schede tecniche degli agenti chimici pericolosi

Analisi nell'ambiente di lavoro

Sono previste esplicite Procedure di Sicurezza

**SEZ. B - AGENTI CANCEROGENI/ MUTAGENI**

sezione rilevante

SI NO

(D.lgs 52/97 - D.lgs 65/03 - D.lgs 81/08 Titolo IX)

Si usano agenti chimici nel ciclo produttivo siglati R45 - R49- R40 - SI NO  
R46 - R68

Si svolgono processi industriali ex all. XLII SI NO

(Polveri di legno duro)

**Documentazione**

Relazione tecnica sulla Valutazione del Rischio

Registro dei lavoratori esposti

**SEZ. C - GAS TOSSICI / ANESTETICI**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. D - AMIANTO AERODISPERSO**

sezione rilevante

SI NO

**CAPITOLO 10 : AGENTI FISICI**

**SEZ. A - RADIAZIONI IONIZZANTI**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. B - CAMPI ELETTROMAGNETICI**

sezione rilevante

SI NO

(D.Lgs 81/08 - Titolo VIII)

L'Azienda dispone/è soggetta a sorgenti di campi elettromagnetici SI NO

**Documentazione**

Misure analitiche

Segnaletica specifica e accesso limitato

NOTA: Dall'analisi delle attività svolte, delle attrezzature utilizzate e delle condizioni ambientali si è riscontrata la presenza di sole sorgenti di CEM "giustificabili". Tra le sorgenti giustificabili rientrano infatti i computer e le attrezzature da ufficio e gli impianti elettrici con intensità di corrente inferiore a 100A.

**SEZ. C - SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI**

sezione rilevante

SI NO

NOTA: Dall'analisi delle attività svolte, delle attrezzature utilizzate e delle condizioni ambientali si è riscontrata la presenza di sole sorgenti artificiali di ROA "giustificabili". Tra le sorgenti giustificabili rientrano: lampade di illuminazione per uso ufficio, schermi di computer, display, fotocopiatrici, lampade e cartelli di segnalazione luminosa

**SEZ. D - RUMORE**

sezione rilevante

SI NO

(D.Lgs 81/08 - Titolo VIII)

Sorgenti di rumore significative nell'Ambiente di Lavoro (70/75 La- e.q) SI NO

**Documentazione**

Relazione Tecnica sulla Valutazione del rischio rumore (fonometria)

Valutazione inferiore ai limiti di azione

**SEZ. E - VIBRAZIONI**

sezione rilevante

SI NO

(D.Lgs 81/08 - Titolo VIII)

Si utilizzano macchine che provocano vibrazioni di tutto il corpo SI NO

Si utilizzano macchine che provocano vibrazioni mano-braccio SI NO

**Documentazione**

Relazione Tecnica sulle Vibrazioni

**SEZ. F - MICROCLIMA**

sezione rilevante

SI NO

(D.lgs 81/08 - Titolo II)

**Settore rilevante per definizione:** temperatura, aria e umidità vanno tenute sotto controllo

Aerazione naturale SI NO

Impianti di condizionamento aria SI NO

**Documentazione**

Relazione tecnica UNI /descrizione dell'impianto

Indagine ambientale e condizioni microclimatiche

Nota: Ricorrere quanto più possibile all'areazione naturale dei locali. In inverno, i frequenti ricambi d'aria comporteranno anche un abbassamento delle temperature e allora fare in modo che gli impianti di riscaldamento garantiscano comunque un ambiente confortevole.

<b>SEZ. G - ILLUMINAZIONE</b>	<i>sezione rilevante</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.lgs 81/08 – Titolo II)	
<b>Settore rilevante per definizione:</b> le condizioni di illuminazione dei luoghi di lavoro vanno tenute sotto controllo	
illuminazione naturale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Impianti di illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Documentazione</b>	
Relazione tecnica illuminazione	<input type="checkbox"/>
Indagine luxometrica	<input type="checkbox"/>

Nota: I luoghi di lavoro ricevono una illuminazione naturale e sono dotati di illuminazione artificiale con livelli tale da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavoratori stessi.

### CAPITOLO 11 : AGENTI BIOLOGICI

<b>SEZ. A - AGENTI BIOLOGICI</b>	<i>sezione rilevante</i>
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

**Vedi anche DVR rischio biologico e protocollo per il contenimento dell'emergenza COVID-19**

<b>SEZ. B – LEGIONELLA/SALMONELLA</b>	<i>sezione rilevante</i>
Provvedere al monitoraggio degli impianti di accumulo	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.Lgs 81/08 – Titolo X)	
L'attività utilizza impianti industriali (torri evaporative, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vi sono impianti di trattamento aria/acqua (umidificatori, canalizzazioni, serbatoi di accumulo, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Ai fini della prevenzione ed il controllo della legionella, considerato che nell'immobile è presente un impianto per la produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria e condizionatori, l'Ente deve predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti.

### CAPITOLO 12 : FATTORI ORGANIZZATIVI/ STRESS LAVORO CORRELATO

<b>SEZ. A – CONTESTO LAVORATIVO</b>	<i>sezione rilevante</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Funzione e cultura organizzativa, ruolo nell'organizzazione, evoluzione nella carriera, autonomia decisionale/controllo, rapporti interpersonali sul lavoro, interfaccia casa/lavoro

**Settore rilevante per definizione:** l'esistenza di un ambiente di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori

**Documentazione**

Relazione indagine rischi psicosociali

Relazione indagine rischio burnout

<b>SEZ. B – CONTENUTO DEL LAVORO</b>	<i>sezione rilevante</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro, progettazione dei compiti, carico/ritmo di lavoro, orario di lavoro

**Settore rilevante per definizione:** l'esistenza di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori

**Documentazione**

Relazione indagine rischi psicosociali

**SEZ. C - RELAZIONI INTERPERSONALI**

sezione rilevante

SI NO

Comunicazioni conflittuali, dinamiche che regolano le interazioni tra le persone, disfunzioni relazionali

**Settore rilevante per definizione:** l'esistenza di relazioni interpersonali in un ambiente di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori

**Documentazione**

Relazione indagine rischi psicosociali

Relazione indagine rischio mobbing

**CAPITOLO 13 : INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI**

**SEZ. A - RUMORE ESTERNO**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. B - RIFIUTI INDUSTRIALI**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. C - RAEE**

(smaltimento apparecchiature elettroniche in disuso)

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. D - INQUINAMENTO ARIA**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. E - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. F - SCARICHI INDUSTRIALI**

sezione rilevante

SI NO

**SEZ. G - INCIDENTI RILEVANTI**

sezione rilevante

SI NO

Nell'analisi dei Fattori di Rischio si è tenuto conto anche dei parametri legati all'interazione tra Ambiente di Lavoro / Attività / Fattori Umani, dei Fattori Psicologici, dell'esistenza di programmi e procedure di Prevenzione e Sicurezza, e di programmi e procedure di Manutenzione degli impianti e delle strutture.

## 6. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Si riportano in tabella i risultati sintetici della valutazione dei rischi effettuata senza alcun riferimento alla mansione

CAP. SEZ.	DESCRIZIONE DEL PERICOLO E RISCHIO ASSOCIATO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			DANNO ATTESO	NOTE
		P	D	R		
1 A1	locali di lavoro	3	2	6	urti, colpi, compressioni, cadute, inciampi, tagli, scivolamenti	
6 A	macchine ed attrezzature di lavoro	3	1	3	tagli, abrasioni, ustioni, urti, compressioni	
B	impianti	3	1	3	elettrocuzioni, ustioni, tagli	
7 A	lavorazioni con rischi elettrici	2	4	8	elettrocuzioni, ustioni	
B	impianti elettrici	2	4	8	elettrocuzioni	
8 A	incendio	2	4	8	ustioni, intossicazioni	
B	campi elettromagnetici	3	1	3	danni da radiazioni non ionizzanti	
F	microclima	3	2	6	irritabilità, stanchezza, stress	
G	illuminazione	2	2	4	disturbi visivi, stanchezza, stress	
12 A	contesto lavorativo	2	2	4	irritabilità, stanchezza, stress	
B	contenuto del lavoro	3	2	6	irritabilità, stanchezza, stress	
C	relazioni interpersonali	2	2	4	irritabilità, stanchezza, stress	

## 7. SORVEGLIANZA SANITARIA

Il Medico Competente ha partecipato insieme al datore di lavoro alla valutazione dei rischi organizzando il servizio di sorveglianza sanitaria.

A titolo di sintesi si riportano di seguito i risultati necessari alla definizione del protocollo sanitario da parte del medico competente.

A titolo di sintesi si riportano di seguito i rischi che in funzione della mansione determinano l'obbligo di sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

### Mansione: AMM amministrativo

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

### Mansione: VDT amministrativo videoterminale

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	VDT (videoterminale)	almeno 20 ore settimanali	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

### Mansione: Modello Vivente

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

### Mansione: Docente (attività di Laboratorio)

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI > 0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Vibrazioni Mano-Braccio	Valore di azione su 8 ore ≥ 0,5 m/s <sup>2</sup>	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Polveri	• Legno duro • Silice cristallina	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in quota	oltre 2 metri dal livello stabile	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi		Provvedimento 16 marzo 2006 (GU n. 75 del 30-3-2006)

### Mansione: Studente (attività di Laboratorio)

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI > 0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08

<input checked="" type="checkbox"/>	Vibrazioni Mano-Braccio	Valore di azione su 8 ore $\geq 0,5 \text{ m/s}^2$	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Polveri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legno duro</li> <li>• Silice cristallina</li> </ul>	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in quota	oltre 2 metri dal livello stabile	D.Lgs. 81/08

**Mansione: Collaboratore Scolastico**

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI > 0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX $\geq 85$ dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	<b>Non</b> Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Biologico	Livello di rischio Medio (algoritmo INAIL 2010)	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

Alla luce delle valutazioni effettuate va attivata la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori esposti.

## 8. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

I lavoratori sono formati e informati secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

La formazione/informazione è comprovata dalle lettere/verbali di formazione allegata alla valutazione dei rischi.

Per la formazione delle figure specifiche della sicurezza si fa riferimento al documento "DVR BASE COMUNE - Piano delle Competenze e Responsabilità" in cui sono riportati corsi, contenuti, durata e data di svolgimento.

L'addestramento (previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza) viene effettuato dall'Azienda quando nasce la necessità di "affiancare" un lavoratore adibito ad una nuova mansione o impiegato nell'utilizzo di macchine, mezzi e attrezzature che richiedono competenze particolari. L'addestramento è comprovato dalle lettere/verbali allegata alla valutazione dei rischi.

## 9. RIFERIMENTI

Si riportano di seguito i principali riferimenti aziendali.

AREA	RESPONSABILE	RECAPITI	e-mail

## 10. APPENDICE

### Sez. Antincendio

Identificazione dei pericoli di incendio

*Materiali immagazzinati e/o manipolati*

#### Documentazione cartacea

*Materiali di costruzione e rivestimento dei locali*

**NO**

Identificazione sorgenti di innesco

#### Impianto elettrico

#### Centrale termica

Attività soggetta al controllo da parte dei VVF SI voce/i Attività **72.C, Attività 67.4.C, Attività 74.1.C(DPR 151/11)**

NO

Presenza di sistema documentale di gestione emergenze incendio (planimetrie, piano di emergenza, cartellonistica, etc. SI

NO

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl	<b>DVR BASE COMUNE</b>	Pagina 25 di 34

Identificazione persone esposte a rischio di incendio

Numero di persone presenti (affollamento massimo previsto):

1000

Presenza di pubblico occasionale con scarsa familiarità degli ambienti: **SI**

Aree di riposo SI NO

Presenza di persone a mobilità ridotta SI NO

Presenza di persone con udito o vista limitate SI NO

Persone in aree isolate SI NO

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO RISCHIO INCENDIO LUOGHI DI LAVORO

(Classificazione - conforme all'Allegato I, Punto 1.4.4, DM 10 marzo 1998 - del livello di rischio incendio ai fini della Valutazione del Rischio dell'azienda e dei provvedimenti relativi da adottare).

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio BASSO poiché sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata. Vi rientrano le attività per le quali si può ritenere che i fattori di rischio che possono determinare l'insorgere di un incendio siano limitati.

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio MEDIO, poiché sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma in caso di incendio, la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata. Vi rientrano i luoghi di lavoro compresi nell'allegato al DM 16/02/82 e nell'All. IV p.to 4 del D.lgs 81/08.

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio ALTO poiché, per presenza di sostanze infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme e non è possibile la classificazione a rischio di incendio medio o basso. Per esempio: Laboratori nucleari, centrali termoelettriche, produzione e deposito esplosivi, alberghi oltre 200 posti letto, attività commerciali oltre 20.000 mq., etc...

## 11. PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Oltre a quanto previsto nel Documento di valutazione dei rischi di Azienda **"DVR BASE Comune"** le misure specifiche sono descritte nella successiva sezione di valutazione dei rischi specifici di MACROATTIVITA'/mansione.

## 12. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda intende avviare un programma di miglioramento continuo teso al raggiungimento di standard e condizioni di sicurezza in azienda che vadano oltre le misure minime imposte dalla vigente normativa per la prevenzione e la protezione sui luoghi di lavoro.

L'azienda inoltre intende svolgere, con frequenza annuale una riunione sulla sicurezza con la partecipazione di:

- RSPP
- medico competente,
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza,

al fine di discutere, concordare e programmare le opportune misure tese al raggiungimento dell'obiettivo.

### 13. RISCHI PER MACROATTIVITÀ

Di seguito la tabella riporta per ogni gruppo omogeneo di Mansioni le principali Macroattività svolte e di seguito analizzate:

MACRO ATTIVITÀ	MANSIONE				
	Amministrativo	Docente	Studente Laboratorio	Collaboratore scolastico	Modello Vivente
Ufficio	X				
Attività scolastiche e laboratori		X	X	X	(non esegue attività)

#### Macroattività: UFFICIO

Attività/Fase	Descrizione dell'attività
1 Lavori di ufficio	Attività che comprende il disbrigo di pratiche di ufficio, quali la contabilità generale, la compilazione di documenti necessari per lo svolgimento di attività settoriali, il marketing, ecc. mediante l'utilizzo di personal computer e di altre tecnologie informatiche.
2 Lavori al videoterminale	Attività lavorativa che prevede l'utilizzo sistematico ed abituale di attrezzature munite di videoterminale, ossia di uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato. Il videoterminale, mediante tastiera, mouse ed altro, è collegato ad un computer o elaboratore elettronico, indispensabile per l'acquisizione, la conservazione, l'elaborazione e l'emissione programmata dei dati. La nuova normativa comunitaria ridefinisce la figura del "videoterminalista" come colui che utilizza tali attrezzature in modo sistematico per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni previste, a prescindere dall'uso continuativo per il periodo di quattro ore considerato in precedenza dalla vecchia legislazione.  <b>Nota : 1</b>
3 Ausiliario	Attività di supporto ai lavori di ufficio e attività di commesso In generale, tale attività comporta lo svolgimento delle seguenti mansioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzo del telefono e del fax</li> <li>o Utilizzo di videoterminali e di altre tecnologie informatiche, per brevi periodi.</li> </ul>

#### Nota 1:

##### Requisiti e prescrizioni minime dell'allegato Allegato XXXIV D. Lgs. 81/08

Per il PC Requisiti minimi di sicurezza

##### Schermo.

La risoluzione dello schermo deve essere tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.

L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.

La brillantezza e/o il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.

Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore.

È possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile.

Sullo schermo non devono essere presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.

Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm, per i posti di lavoro in cui va assunta preferenzialmente la posizione seduta  
*Tastiera e dispositivi di puntamento.*

La tastiera deve essere separata dallo schermo e facilmente regolabile e dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.

Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore.

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl	<b>DVR BASE COMUNE</b>	Pagina 28 di 34

La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi.

La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono agevolare l'uso. I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso.

*Piano di lavoro.*

Il piano di lavoro deve avere una superficie a basso indice di riflessione, essere stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.

L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.

Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.

*Sedile di lavoro.*

Il sedile di lavoro deve essere stabile e permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.

Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente. Pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.

Lo schienale e la seduta devono avere bordi smussati. I materiali devono presentare un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e pulibili.

Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.

Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiapiedi non deve spostarsi involontariamente durante il suo uso.

*Computer portatili*

L'impiego prolungato dei computer portatili necessita della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

*Spazio*

Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.

*Illuminazione*

L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore devono essere evitati disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale.

Si dovrà tener conto dell'esistenza di finestre, pareti trasparenti o traslucide, pareti e attrezzature di colore chiaro che possono determinare fenomeni di abbagliamento diretto e/o indiretto e/o riflessi sullo schermo.

Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.

*Rumore*

Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non deve perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale.

*Radiazioni*

Tutte le radiazioni, eccezion fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori

*Parametri microclimatici*

Le condizioni microclimatiche non devono essere causa di discomfort per i lavoratori.

Le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non devono produrre un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori.

*Interfaccia elaboratore/uomo*

All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, o allorché questo venga modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, il datore di lavoro terrà conto dei seguenti fattori:

- il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere;
- il software deve essere di facile uso adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore. Inoltre nessun dispositivo di controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori;
- il software deve essere strutturato in modo tale da fornire ai lavoratori indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività;
- i sistemi devono fornire l'informazione di un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori;
- i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.

## Macchine/Attrezzature

Macchine ed attrezzature	FASE		
	1	2	3
Personal computer	X	X	X
Stampante	X	X	X
Telefono	X	X	X

Fax	X	X	X
Fotocopiatrice	X	X	X
Utensili di cancelleria	X	X	X
<b>Sostanze</b>	<b>FASE</b>		
	1	2	3
Toner (per stampante, fax, fotocopiatrice)	X	X	X

## Valutazione e classificazione dei rischi

### FASE 1

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Inalazione polveri di toner	Possibile <b>2</b>	Significativo <b>3</b>	<b>Notevole</b> <b>6</b>
Stress psicofisico ( <i>dovuto alla routine</i> )	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Affaticamento visivo	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Disturbi muscolo-scheletrici per posture scorrette	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Scivolamenti e cadute a livello	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Elettrocuzione	Non probabile <b>1</b>	Grave <b>4</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Radiazioni non ionizzanti	Probabile <b>3</b>	Lieve <b>1</b>	<b>Accettabile</b> <b>3</b>

### FASE 2

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Stress psicofisico ( <i>dovuto alla routine</i> )	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Affaticamento visivo	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Disturbi muscolo-scheletrici per posture scorrette	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Scivolamenti e cadute a livello	Possibile <b>2</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Elettrocuzione	Non probabile <b>1</b>	Grave <b>4</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Radiazioni non ionizzanti	Probabile <b>3</b>	Lieve <b>1</b>	<b>Accettabile</b> <b>3</b>
Rumore	Possibile <b>2</b>	Lieve <b>1</b>	<b>Basso</b> <b>2</b>

### FASE 3

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Stress psicofisico (dovuto alla routine)	Probabile <b>3</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Notevole</b> <b>6</b>
Ergonomia (lavoro svolto in piedi/in posizione seduta)	Probabile <b>3</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Notevole</b> <b>6</b>
Scivolamenti e cadute a livello	Probabile <b>3</b>	Modesto <b>2</b>	<b>Notevole</b> <b>6</b>

Elettrocuzione	Non probabile <b>1</b>	Grave <b>4</b>	<b>Accettabile</b> <b>4</b>
Affaticamento visivo	Possibile <b>2</b>	Lieve <b>1</b>	<b>Basso</b> <b>2</b>

### Misure tecniche, organizzative e procedurali: UFFICIO

A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori

#### FASE 1

- Utilizzare schermi protettivi durante l'uso dei videotermini per evitare l'affaticamento visivo
- Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione al rumore ( Art. 192 del D.lgs. n.81/08 )
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante. ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )

#### FASE 2

- Utilizzare schermi protettivi durante l'uso dei videotermini per evitare l'affaticamento visivo
- Interrompere l'attività mediante pause di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuata al videoterminale, onde prevenire l'affaticamento visivo, oppure cambiare tipo di attività
- Organizzare in modo appropriato la postazione di lavoro
- Assumere una postura corretta ed adottare abitudini lavorative idonee a salvaguardare il proprio benessere fisico
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Predisporre un'area di massimo comfort dove poter assumere posizioni adeguate, fare esercizi fisici e rilassarsi
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate ( art. 80 del D.lgs. n.81/08 )

- Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria periodica, con cadenza almeno biennale, per i lavoratori classificati idonei con prescrizioni e per quelli che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, con cadenza quinquennale negli altri casi ( Art. 176 del D.lgs. n.81/08 )
- Sottoporre il lavoratore a controllo oftalmologico, a sua richiesta, ogni volta che sospetti un'alterazione della funzione visiva
- Effettuare la formazione e l'informazione relativa all'uso corretto dei videoterminali.

### FASE 3

- Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica ( art. 80 del D.lgs. n.81/08 )
- Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE ( art. 70 del D.lgs. n.81/08 )
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Evitare il contatto diretto ed indiretto con parti sottoposte a tensione elettrica ( art. 82 del D.lgs. n.81/08 )
- Porre particolare attenzione al cablaggio dei cavi di energia e al posizionamento delle prese multiple di energia a pavimento, onde evitare alle persone di inciamparvi e a problemi di contatto durante le operazioni di pulizia dei pavimenti
- Utilizzare schermi protettivi in caso di uso prolungato di videoterminali per evitare l'affaticamento visivo
- Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Evitare l'utilizzo di sedie o altri sistemi per raggiungere i ripiani fuori portata
- Utilizzare scale da lavoro conformi alle norme UNI EN 131 per raggiungere ripiani alti
- Verificare che le cassettiere siano dotate di interblocco dei cassetti, per evitare che la contemporanea apertura di più cassetti, ne provochi il rovesciamento.

### DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

FASE	DPI
<b>Fase 1, Fase 2 e Fase 3</b>	<p><b>Non sono previsti dispositivi di protezione per la man-sione.</b></p> <p><b>Nota</b> Solo nel caso in cui il lavoratore sostituisce i TONER a stampanti laser e/o fotocopiatrici è indispensabile utilizzare guanti monouso e mascherina per tale attività (DPI normalmente inclusi nella confezione di ricambio del TONER stesso)</p>

Per le caratteristiche e la descrizione dei DPI vedi Tabella SPECIFICA

D.Lgs. n. 81/08	<b>DVR Documento di valutazione dei rischi</b>	Revisione 6
Innova srl	<b>DVR BASE COMUNE</b>	Pagina 32 di 34

**Macroattività: ATTIVITA' SCOLASTICHE E LABORATORI**

**VEDI DVR02 Sede Centrale - appendice LABORATORI**

**TABELLA di DOTAZIONE DPI STANDARD PER MANSIONE**

La seguente tabella sintetizza la dotazione minima di DPI da assegnare ad ogni lavoratore in funzione della mansione omogenea assegnata al lavoratore stesso ed è stata elaborata sulla base delle potenziali MACROATTIVITA' collegate alla MANSIONE OMOGENEA).

Al PREPOSTO che sovrintende le attività, è affidato il compito di vigilare sul completo utilizzo dei DPI da parte di un lavoratore impegnato in FASE/ATTIVITÀ non direttamente collegata alla mansione omogenea (i DPI sono collegati ad una specifica FASE di una MACROATTIVITA' e NON alla MANSIONE OMOGENEA assegnata al lavoratore)

DPI	MANSIONE OMOGENEA				
	Amministrativo	Docente	Studente Laboratorio	Collaboratore scolastico	Modello Vivente
<b>Guanti Tipo A</b>					
<b>Guanti Tipo B</b> antitaglio		X	X		
<b>Guanti Tipo D</b> dielettrico					
<b>Guanti Tipo E</b> anticalore		X	X		
<b>Guanti Tipo F</b> Protezione chimica/biologica		X	X	X	
Casco Protettivo (Elmetto)					
Tuta di protezione <b>TIPO A</b>				X	
Tuta di protezione <b>TIPO B</b>					
Tuta ignifuga					
Tuta Tyvek		X	X		
Giacca dielettrica ed ignifuga					
Grembiule per saldatura					
Berretto Ignifugo					
Ghette					
Indumenti alta visibilità					
Cintura di posizionamento EN358					
Cordino e moschettone					
EN361 Imbracatura e cintura di sicurezza					
Occhiali protettivi		X	X		
Occhiali di protezione(Saldatura)					
Schermo protettivo dielettrico					
Visiera di protezione					
Cuffie antirumore					
Tappi preformati					
<b>01</b> calzaturada lavoro				X	
<b>P3</b> calzatura di protezione					
<b>S3</b> calzatura di sicurezza		X	X		
<b>S3+HRO</b> calzatura di sicurezza+calore					
Stivali isolanti					
<b>S5</b> Stivali antinfortunistici in gomma					
Mascherina					
Semimaschera con filtri		X	X		
Facciale filtrante per polveri FFP2					
Respiratore FFA1P2					
Maschera pieno facciale					
Respiratore Isolante					

La descrizione e le caratteristiche complete dei DPI sono presenti nel documento MOD-446.04 identificazione DPI.

#### 14. DPI

Ogni lavoratore dispone di idonei D.P.I. specifici per la mansione svolta.

I lavoratori sono consultati nella scelta dei DPI più idonei, informati e formati circa la necessità ed il corretto uso degli stessi. Vedi anche DVR Lavori esterni e DVR DPI Caratteristiche.

Per gli impiegati non sono previsti DPI specifici.

La consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale è attestata dalle lettere/verbali di consegna ai lavoratori.

#### TABELLA DI DESCRIZIONE DPI PRESCRITTI

Per la descrizione dei DPI fare riferimento a MOD-446.04 identificazione DPI

#### 15. Nota finale

Il presente documento ed i relativi allegati è custodito a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Il presente documento ed i relativi allegati è stato portato a conoscenza di quanti, nell'ambito delle competenze assegnate o delle attività svolte impattano con la sicurezza dei luoghi di lavoro

Il documento stesso è disponibile per eventuali richieste di consultazioni.